

Per salvaguardare i livelli di occupazione

Risposta operaia e intervento

Le ragioni del nuovo sindacato

I tecnici in aumento nella metalmeccanica

La costituzione del Sindacato dei tecnici e impiegati metalmeccanici, decisa dalla conferenza nazionale della categoria, svolta recentemente a Genova per iniziativa della F.I.O.M., rappresenta un fatto nuovo e originale nella storia del movimento sindacale italiano. La F.I.O.M., infatti, era il sindacato dei tecnici e degli impiegati con piena autonomia — pur nell'ambito della organizzazione sindacale unitaria del metalmeccanico — non ha inteso soltanto aderire ad un impegno formale assunto in occasione del suo ultimo congresso, ma ha voluto soprattutto porre rimedio ad una grave carenza, che ostacolava seriamente l'azione del sindacato nella fabbrica.

l'ignoranza

voluta di «24 Ore»

Cerca, cerca, il profitto si trova

Il quotidiano del monopolio Edison — 21 Ore — ci ha accusati di essere «volutamente ignoranti», poiché abbiamo fatto le pulci al secondo piano pubblicitario dello stampatore a pagamento della Confindustria su parecchi giornali. Lo stato maggiore del padronato aveva voluto commuovere gli italiani sulle sorti degli industriali, comunicando i dati del 1963 sul costo del lavoro (525 miliardi) e sui dividendi distribuiti (41 miliardi), per 13 grandi aziende.

Noi avevamo osservato che il mestiere del grande industriale non è quindi tanto di cercare, se quella ventina di persone che detengono i «pacchetti» di controllo F.I.T., Montedison, S.N.I.A., Pirelli, Burgo, Cantoni ecc. si erano potute partire in un'automobile di lusso di quasi 41 miliardi. Ma chiedevamo anche come sarebbe stato giusto confrontare quei 25 miliardi di costo del lavoro con l'utile patrimoniale e finanziario effettivamente realizzato nel '63 facendoci non i conti, abbiamo poi scoperto che solo una parte di 382 miliardi, mentre il salario diretto ammonta — sempre in quelle 13 aziende — a 353 miliardi. Si può dire pertanto che i lavoratori hanno trovato l'anno scorso nella busta meno di quanto hanno trovato i padroni nel bilancio. E questo, trascurando i suoceri cui si ricorre in Confindustria, quale quella di prendere tre aziende che non hanno distribuito dividendo, benché due di esse abbiano registrato un utile.

Ma 21 Ore si inibisce e ci accusa a questo punto di «analizzarlo come punto di analisi» perché «ricerca il profitto» e «abbiamo messo il naso nell'incartamento patrimoniale, nell'attività finanziaria (cioè nell'effettiva accumulazione), non limitandoci ai dividendi distribuiti. Ma è forse sbagliato, parlando dei guadagni di un padrone, ricordare che oltre ai dividendi distribuiti, l'industriale ha anche il profitto, che non è solo quello materializzato nell'azienda, dagli impianti, dagli impianti, dalle riserve accrescite? Se il padrone non li ha in tasca, li ha nell'azienda, che resta una edumentata di valore con il profitto dello sfruttamento operaio».

21 Ore arriva: Ma questo plurale materializzato serve a produrre di più? A guadagnare di più, rispondiamo noi. 21 Ore arriva allora: Ma i padroni, se così, potrebbero frangere e non investire? (Gari loro, rispondiamo noi: comunque in futuro perché così incrementano ulteriormente i profitti. (Non a caso, i capitali esportati in Svizzera sono tornati: è in fabbrica che l'imprenditore realizza il guadagno maggiore, non in banca. E lui lo sa bene.) 21 Ore arriva: Ma anche in Italia hanno scoperto il profitto? (Non replichiamo noi, ma intanto la non ci sono i padroni ad appropriarsene.

a. ac.

del governo contro l'attacco dei padroni

Un discorso di Scheda a Torino all'inaugurazione della nuova sede della Camera del Lavoro Iniziativa della CGIL per una verifica generale dell'orientamento produttivo

Dalla nostra redazione

TORINO, 21.

Inaugurando con un discorso la nuova sede della Camera del Lavoro, il segretario della CGIL, Rinaldo Scheda, ha affermato domenica che il corso degli avvenimenti sul piano economico-produttivo e i suoi riflessi sul piano sindacale, nonché le attuali condizioni dei lavoratori caratterizzate in larga misura da licenziamenti, sospensioni, riduzioni di orario, chiusure di fine d'anno, sollecitano tutto il movimento sindacale ad un impegno, ad una tensione eccezionali.

La manifestazione intorno alla Camera del Lavoro, rappresenta un'occasione importante per rilanciare qui a Torino, nelle nuove condizioni che si sono create, le spinte rivendicative dei lavoratori. Essa deve contribuire, cioè, ha proseguito l'oratore, a dar vita ad una vasta mobilitazione dei lavoratori per lotte unitarie capaci di rispondere alle tendenze che la politica padronale impone nei campi della politica economica e produttiva e dei rapporti di lavoro. Questa azione è necessaria per dare ai gravi problemi che insorgono soluzioni corrispondenti alle esigenze dei lavoratori e alle necessità di uno sviluppo organico e democratico dell'economia italiana.

Dopo un'analisi dei più recenti sviluppi della situazione e dopo aver denunciato i propositi antisociali degli attacchi ai livelli di occupazione e ai livelli salariali, Scheda ha ricordato come fin da luglio scorso la CGIL avesse proposto un piano di emergenza. Se il governo avesse accettato il «piano di emergenza» della CGIL, sarebbe stato possibile evitare la produzione di costi gravi conseguenze sulle condizioni di esistenza e di lavoro dei lavoratori. Sarebbe stato possibile, quindi, opporsi agli aspetti più negativi dell'iniziativa padronale. Tra le misure proposte vi era anche quella di un controllo preventivo del potere pubblico sui programmi economici e produttivi delle grandi aziende industriali. Il governo non ha accolto questa proposta ed oggi si debbono sopportare le conseguenze dell'aver lasciato mano libera ai grandi gruppi capitalisti.

Il segretario della CGIL ha proseguito affermando che si è tuttavia ancora in tempo per intervenire onde evitare un'ulteriore aggravamento del problema. Il governo non ha accolto questa proposta ed oggi si debbono sopportare le conseguenze dell'aver lasciato mano libera ai grandi gruppi capitalisti.

La CGIL intende a questo proposito avanzare formalmente al governo la proposta di un intervento del potere pubblico alla F.I.A.T. per esaminare e controllare i futuri programmi dell'azienda nel quadro di una verifica più generale degli orientamenti produttivi dell'industria dell'automobile in Italia, in rapporto anche con la situazione internazionale di questo settore.

Questa proposta sarà sottoposta dalla Segreteria confederale, nei prossimi giorni, ai ministri interessati.

Scheda ha poi continuato dicendo che pur di fronte ad una situazione difficile, la CGIL reagisce validamente come lo dimostra il fronte vasto di lotte che sono in corso attualmente nel Paese. La convinzione profonda che anima la CGIL — ha proseguito — è che la validità delle sue scelte non porta l'organizzazione unitaria ad assumere un atteggiamento esclusivistico e di presunzione nei rapporti con gli altri sindacati. Esistono tra la CGIL e le altre organizzazioni sindacali divergenze aperte, ha detto il segretario confederale, sui problemi rilevanti. Noi tendiamo tuttavia, ha proseguito, a rapporti unitari tra tutte le organizzazioni sindacali che portino a realizzare tutte le convergenze e le azioni sindacali unitarie che la forza dei pro-

blemi della realtà sociale im-

La validità di questa politica unitaria, ha concluso Scheda, ha avuto una conferma di grande rilievo nell'ultimo Esecutivo confederale nel quale sono state gettate le basi del prossimo VI Congresso della CGIL, con l'approvazione all'unanimità dei

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia

sindacale consolidare e por-

tare avanti decisi progressi

unitari.

temi che costituiscono la

piattaforma del dibattito con-

gressuale, è stata una nuova

conferma del fatto che in un

momento di grave incertezza

sul piano politico è possibile

su una linea di autonomia